Verifica AVI-AIn 24-02

Attività informative svolte dal Servizio per la protezione preventiva dell'esercito (SPPEs)

Sintesi

Il Servizio per la protezione preventiva dell'esercito (SPPEs) svolge attività nell'ambito della sicurezza militare. Le possibilità di acquisizione delle informazioni di cui dispone sono disciplinate nell'ordinanza sulla sicurezza militare e nella legge federale sui sistemi d'informazione militari e su altri sistemi d'informazione nel DDPS. Come la polizia militare, anche l'SPPEs può acquisire informazioni da fonti accessibili al pubblico, dai servizi specialistici dell'esercito, dall'amministrazione militare o da organi di sicurezza civili. Negli ultimi anni l'SPPEs ha sviluppato ulteriori capacità di acquisizione delle informazioni. Tuttavia le basi giuridiche in vigore non consentono di adottare misure di acquisizione delle informazioni come quelle attuate dal Servizio delle attività informative della Confederazione (SIC).

L'Autorità di vigilanza indipendente sulle attività informative (AVI-AIn) ha verificato il rischio che l'SPPEs svolga attività di intelligence senza disporre di basi giuridiche che lo consentano. Nell'ambito di questa sua verifica ha riscontrato una situazione in occasione della quale l'SPPEs ha impiegato i propri specialisti e i propri strumenti tecnici nell'ambito di un'operazione del SIC, sperimentando così le sue capacità di acquisizione delle informazioni. L'AVI-AIn ha verificato questa sua attività, constatando che l'SPPEs non disponeva delle basi giuridiche necessarie per svolgerla. Tuttavia ha riscontrato che:

- le disposizioni della legge federale sulle attività informative sono state rispettate;
- le ingerenze nei diritti fondamentali rientravano nel campo d'applicazione della legge federale sulle attività informative;
- la condotta operativa era affidata rigorosamente al SIC;
- l'impiego dell'SPPEs riguardava misure non soggette ad autorizzazione che sono state interrotte nel momento in cui hanno interessato un civile;
- i dati sono stati trattati o cancellati correttamente.

L’AVI-AIn non ha emanato alcuna raccomandazione, poiché questo impiego per diversi motivi non si ripeterà. L’esercito e il SIC sono attualmente alla ricerca di una soluzione conforme alla legge.